

SETTIMANALE

GENNAIO 2026

4 Dopo l'ottava del Natale del Signore

- 08:00 S. Messa ad Albese (don Christophe)
domenica 08:30 S. Messa ad Albavilla (don Luciano)
 09:15 S. Messa a Cassano (don Franco)
 09:45 S. Messa a Carcano (don Christophe): † Ampelio, Giuseppina, † famiglia Bona
 10:30 S. Messa ad Albese (don Franco): † Elda Frigerio, Giovanni Gatti, † Carmela Mullari
 11:00 S. Messa ad Albavilla (don Luciano)

5 Feria

- 10:00 S. Messa presso la RSA Roscio (don Christophe)
lunedì 17:00 S. Messa vespertina ad Albese (don Franco)
 17:30 S. Messa vespertina a Carcano (don Walter): † Giovanni e Assunta
 18:00 S. Messa vespertina ad Albavilla (don Luciano): † Enrica e Alfredo Visconti

6 Epifania del Signore, solennità - CHIUSURA DEL GIUBILEO DELLA SPERANZA A ROMA

- 08:00 S. Messa ad Albese (don Walter): † Luciano Magni e familiari defunti
martedì 08:30 S. Messa ad Albavilla (don Franco)
 09:15 S. Messa a Cassano (don Christophe)
 09:45 S. Messa a Carcano (don Luciano): † Elide e Bruno
10:00 ORARIO MODIFICATO - S. Messa ad Albese, (don Walter): † Gianluigi Brunati e Lina Molteni
10:30 S. Messa ad Albese
 11:00 S. Messa ad Albavilla (don Franco)

7 Feria

- 08:00 S. Messa ad Albese (don Christophe)
mercoledì 08:30 S. Messa ad Albavilla (don Walter)
 10:00 S. Messa presso la RSA Roscio (don Franco)
 17:00 S. Messa a Carcano con vespri (don Luciano): † Giancarlo e Domenico
 20:45 ALBESE CON CASSANO | **Prove del coro**, in oratorio

8 Feria

- 08:00 S. Messa ad Albese (don Christophe e don Franco): † Rachele, Antonio e Celestino
giovedì 18:00 S. Messa ad Albavilla (don Walter)
 20:45 **Commissione liturgica interparrocchiale**, incontro aperto a chiunque sia disponibile ad offrire il proprio servizio in questo importante ambito parrocchiale, in oratorio ad Albese con Cassano

9 Feria

- 08:30 S. Messa ad Albavilla (don Franco e don Christophe)
venerdì 18:00 S. Messa ad Albese (don Walter)
 20:30 ALBAVILLA | **Consiglio affari economici**, in segreteria parrocchiale
 20:45 ALBESE CON CASSANO | **Prove dei canti**, aperte e tutti, in oratorio

10 Feria - APERTURA DELL'VIII CENTENARIO DEL TRANSITO DI S. FRANCESCO

- 10:00 S. Messa presso la RSA Roscio (don Christophe)
sabato 17:00 S. Messa vespertina ad Albese (don Walter): † Elena e Luigi, Rosa e Vito: † Franco Maria Alessandro
 17:30 S. Messa vespertina a Carcano (don Luciano): † Battista e Mariuccia
 18:00 S. Messa vespertina ad Albavilla (don Franco): † Francesca Bianchi e Giovanni

11 Battesimo del Signore, festa

- 08:00 S. Messa ad Albese (don Franco): † Antonio Zito e familiari defunti
domenica 08:30 S. Messa ad Albavilla (don Christophe)
 09:15 S. Messa a Cassano (don Luciano)
 09:45 S. Messa a Carcano (don Christophe): defunti della famiglia Tafuni
 10:30 S. Messa ad Albese (don Franco)
 11:00 S. Messa ad Albavilla (don Walter): santo battesimo di Vittoria
 12:00 **Pranzo per il gruppo dei pre-adolescenti delle tre parrocchie**, in oratorio ad Albese con Cassano

Catechesi

La catechesi, per tutte le classi delle parrocchie **riprenderà a partire da lunedì 12 gennaio**, secondo i consueti giorni e orari.

ALBESE CON CASSANO

Aperture dell'oratorio

Apertura del bar: sabato 14:30/17:30, domenica 14:30/17:30.
Per utilizzi di aule e salone: Lino Galli (335 5970320).

Apertura pomeridiana chiesa parrocchiale

Orario invernale di apertura: dalle ore 14:00 alle 16:00.

Presepe vivente

6 gennaio 2026, ore 9:30 con partenza dalla villa Ida
Parravicini di Persia e canti in piazza. Arrivo alle ore 10:00 in
chiesa parrocchiale

ALBAVILLA

Aperture dell'oratorio

Per utilizzare aule e salone: oratorioalbavilla@gmail.com

Messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2026

Per il testo integrale inquadra il QR code



Il messaggio di papa Leone XIV, si intitola **"La pace sia con tutti voi: verso una pace disarmata e disarmante"**. Invita a rifiutare la logica della guerra e delle armi, promuovendo una pace fondata sull'amore, la giustizia, l'umiltà e il dialogo, incarnata in un'esistenza non violenta che smonta i conflitti con la forza mite del Vangelo, come insegnato da Gesù.

Questi i punti chiave del messaggio.

- **Tema principale:** «La pace sia con tutti voi: verso una pace "disarmata e disarmante".
- **Pace "disarmata":** non basata sulla paura, la minaccia o gli armamenti, ma sulla mitezza e la fragilità del vangelo;
- **Pace "disarmante":** capace di sciogliere i conflitti, generare fiducia e riconciliazione.
- **Contesto:** papa Leone XIV affronta un mondo segnato da guerre e aumento delle spese militari, contrastando l'idea che la guerra sia un mezzo per la pace.
- **Vie da percorrere:** dialogo ecumenico, interreligioso, diplomazia, mediazione e diritto internazionale sono vie concrete per costruire questa pace.
- **Appello:** un invito universale a credenti e non credenti, leader e cittadini, a incarnare la pace nella vita quotidiana, rifiutando ogni violenza.

Il pontefice legge senza sconti il nostro tempo: un mondo in cui si arriva a "fare la guerra per raggiungere la pace", in cui prepararsi al conflitto diventa un dovere morale, mentre il dialogo appare debole. Un mondo segnato dall'aumento delle spese militari, dalla paura elevata a criterio dei rapporti internazionali e da un uso distorto della religione per giustificare violenza e nazionalismi.

La pace del Cristo risorto, non è un'illusione

Leone XIV richiama le parole con cui si presentò al mondo dalla Loggia delle Benedizioni, sette mesi fa: la pace di Cristo risorto non nasce dalla forza, ma dall'amore incondizionato di Dio. **È una pace che non umilia né domina**, ma illumina e allarga l'intelligenza, capace di resistere alla violenza e di vincerla senza imitarla. Per questo il Papa rifiuta l'idea che la pace sia un'utopia irraggiungibile. Quando la si considera un ideale lontano, avverte, si finisce per accettare come "normale" la sua negazione. E così l'aggressività penetra nella vita privata e in quella pubblica.

Pensieri e parole trasformati in armi

Uno dei fili conduttori del messaggio è il tema della

CINE-TEATRO DELLA ROSA

CINEFORUM, a cura di Andrea Chimento

LE CITTÀ DI PIANURA

Commedia | Regia di Francesco Sossai
Mercoledì 7 gennaio, ore 21:00

CINEMA

ATTITUDINI: NESSUNA, con Aldo, Giovanni e Giacomo
Documentario | Regia di Sophie Chiarello

Sabato 03.01, ore 21:00 - Domenica 04.01, ore 20:30
Lunedì 05.01, ore 21:00

BUEN CAMINO

Commedia | Regia di Gennaro Nunziante

Sabato 10.01, ore 21:00 - Domenica 11.01, ore 17:30 e 20:30
Lunedì 12.01, ore 21:00

cineteatrodellarosa.it

comunicazione. Il pontefice mette in guardia dal rischio di trasformare persino pensieri e parole in armi, trascinando la fede nel combattimento politico.

Ai credenti chiede una testimonianza concreta, capace di smentire con la vita ogni forma di blasfemia che giustifichi la violenza in nome di Dio. Preghiera, spiritualità, dialogo ecumenico e interreligioso diventano così vie concrete di pace, linguaggi dell'incontro tra culture e tradizioni diverse.

Diplomazia e politica: la via "disarmante"

Nel messaggio c'è anche un appello chiaro alla responsabilità politica. Leone XIV invita chi governa a percorrere la strada della diplomazia, della mediazione e del diritto internazionale, fondata sulla fiducia e sulla fedeltà agli impegni. Una via oggi spesso smentita da violazioni di accordi e dalla delegittimazione delle istituzioni sovranazionali, che invece andrebbero rafforzate. Il Papa denuncia una logica che va ben oltre la legittima difesa e alimenta una destabilizzazione planetaria, giustificando il riamore e l'aumento delle spese militari con la paura dell'altro.

Armi, tecnologia e responsabilità morale

Colpisce l'attenzione del pontefice ai dati: nel 2024 la produzione e il commercio di armi sono cresciuti del 9,4%, raggiungendo 2.718 miliardi di dollari. A questo si aggiunge la preoccupazione per l'uso militare delle intelligenze artificiali, che rischiano di delegare alle macchine decisioni di vita e di morte, riducendo la responsabilità umana. È una spirale che, avverte Leone XIV, mina le basi dell'umanesimo giuridico e filosofico su cui si regge ogni civiltà.

Non distruggere ponti, custodire la pace

Nel cuore del messaggio c'è l'invito a non distruggere i ponti del dialogo, ma a privilegiare l'ascolto e l'incontro, anche con chi pensa diversamente. La pace, ricorda il papa citando sant'Agostino, ama persino i nemici della pace. Un pensiero speciale è rivolto agli operatori e alle operatrici di pace, "sentinelle nella notte" in un mondo che papa Francesco ha definito di "terza guerra mondiale a pezzi". Donne e uomini che, anche tra le macerie, continuano a credere che la pace esista e voglia abitarci.

Testimoni di una pace disarmata

Il messaggio si chiude con un appello ai cristiani: diventare testimoni profetici della pace di Cristo, una pace disarmata perché disarmata fu la sua lotta. Un invito ad avviare dentro di sé un disarmo del cuore, della mente e della vita. Perché, conclude Leone XIV, mentre al male si grida "basta", alla pace si sussurra "per sempre".